Anno VI. Udine — Giovedì 31 Maggio 1888 N. 129.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Giugno

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.25.

Nicotera svolge la seguente mozione: « La Camera convinta della necessità di completare la difesa delle coste e delle principali città marittime specialmente di Napoli, Palermo, Messina, Livorno, Genova, Venezia, invita il governo a presentare al più tardi alla riapertura del parlamento nel prossimo novembre, i provvedimenti necessari ».

L'oratore s'impensierisce di un eventuale attacco a qualcuna delle nostre città marittime più cospicue da parte di un nemico ardito, mentre la nostra flotta non potrebbe esercitare un'efficace *difesa se non con pregiudizio della* sua azione sul mare.

Preoccupasi anche egli delle condizioni economiche del paese, ma si dà maggior pensiero della grave jattura morale e finanziaria che ne verrebbe al paese stesso, se per l'economia d'*oggi* si andasse incontro a disastri ben più gravi.

Nota che la difesa costiera fu qui vivamente propugnata con ragioni tecniche dal generale Mattei e ricorda che l'Inghilterra e la Francia, che pure hanno le maggiori flotte del mondo, proprio di questi giorni si dispongono di spendere somme ingenti per la difesa delle loro coste, sebbene siano *meglio presidiate delle* nostre sia dall'arte che dalla natura.

Per simile difesa dei 57 milioni *già* bilanciati ne rimangono 32, con altrettanti si *compirebbe* l'opera e a provvedere basterà sospendere la costruzione delle ferrovie, basterà invocare il patriottismo di coloro che vogliono mantenuta l'abolizione dei decimi della fondiaria. In ogni modo il paese non si rifiuterebbe ad una nuova imposta, quando la sapesse unicamente destinata alla difesa della patria.

Mattei dice d'avere in base ad esperimenti riesciti presentato un progetto per la sistemazione delle coste che non esigerebbe una spesa superiore a 105 milioni.

Sola concorda perfettamente con Nicotera nella necessità di difendere i nostri porti principali dinanzi al piano *offensivo sobiettamente esposto* dall'ammiraglio Aube. Egli peraltro si limita a chiedere una sollecita difesa *delle più popolate e importanti* città marittime di Napoli e Palermo.

Domanda quali siano gli intendimenti del governo.

Toscanelli approva la mozione per la difesa dei principali punti della costa. Accetta pure la proposta di Nicotera relativa ai mezzi con i quali provvedere a questa difesa.

Pelloux combatte la mozione per ragioni di opportunità. Dice esistere un piano generale di difesa del Regno studiato e ponderato da corpi competentissimi. In questo piano furono prevedute tutte le città da fortificare e fra esse non figurano Napoli e Palermo *od* altre città del Mediterraneo. Ora Nicotera avendo opinato diversamente, la mozione sua impone al governo di risolvere questo gravissimo problema, se convenga difendere alcune città marittime che finora i corpi tecnici avvisavano che dovessero rimanere aperte e affidate al diritto delle genti.

Nè la soluzione è facile, poichè appena il governo avrà incominciato le fortificazioni nelle città medesime le avrà sottratte alla *presunzione* dell'immunità e dovrà avere i mezzi per compiere i lavori rapidissimamente.

Domanda se il ministero crede d'*essere in grado di assicurare la Camera* che con una spesa dai 100 ai 150 mi*lioni ed in tempo breve si possano fortificare le città indicate nella mozione* di Nicotera e di munirle delle necessarie artiglierie che valgano a proteggerle da un bombardamento.

Non si dissimula la convenienza di pensare alle città marittime, ma altro è fortificare, altro è proteggere. Pel momento la flotta basta a raggiungere questo secondo scopo, quindi ritiene si debbano rimandare a momenti più propizi gli altri provvedimenti, che intanto possono essere maturamente studiati.

Bertolè Viale incomincia col rispondere a Mattei che il ministero esaminò sempre con grande sollecitudine tutte le proposte del generale. Comprende i sentimenti che hanno spinto Nicotera a presentare la sua mozione ma della di*fesa delle costiere come delle* altre difese si occupò diligentemente una competentissima *commissione* che additò le città, i punti di coste da difendere e i mezzi relativi. Alle città *notate* da questa commissione il ministero ha provveduto e provvede con la massima alacrità e alle altre parve più spedito provvedere con l'aumento della flotta. Soltanto si volle studiare, la questione speciale della difesa di Napoli e si formulò un progetto di massima che poi fu abbandonato, perchè si dovette provvedere alle più urgenti necessità.

Venendo alla mozione Nicotera prega il proponente a togliere da essa i nomi delle città alla cui difesa si vorrebbe provvedere.

Il ministero studierà la gravissima questione e avrà l'onore di presentare alla camera provvedimenti che sotto la sua *responsabilità giudicherà* più opportuni.

Nicotera confuta le considerazioni di Pelloux *osservando specialmente* gli ingenti stanziamenti delle altre nazioni per provvedere alla difesa delle sue coste. Dichiara poi di essere disposto a ritirare dalla sua mozione i nomi della città, ma non potrebbe ritirare la designazione del tempo per la presentazione dei provvedimenti.

Bertolè Viale farà tutto il possibile per presentare i provvedimenti indicati nella mozione di Nicotera al riaprirsi della camera in novembre, ma vorrebbe che nella relazione fosse aggiunta la parola possibilmente.

Nicotera accetta.

La mozione di Nicotera modificata, posta *ai voti*, è approvata.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La fortificazione delle coste.

Ecco come è andato l'affare della interpellanza *Nicotera*, sulla *difesa delle* coste.

Nella settimana scorsa il *ministro della* guerra, Bertolè Viale, portò nel Consiglio dei ministri la questione della difesa delle coste.

Il ministro della marina, Brin, dovette riconoscere la urgente necessità di provvedere a questo proposito.

Dello stesso parere erano Crispi e tutti gli altri colleghi, senonchè il Crispi non sapeva come domandare alla Camera ottanta o novanta milioni di nuove spese, come erano calcolati dal Bertolè-Viale per i lavori di prima urgenza.

Si pensò allora di far venire la proposta dalla stessa Camera.

Crispi ebbe subito un colloquio con Nicotera, *il quale* accettò l'incarico *di* presentare la mozione.

Il *Popolo Romano* parlando su questo proposito, dice:

« Il Governo, allo scopo di rendere il carico meno oneroso alle finanze del paese, stralcierebbe dal progetto generale la parte dei provvedimenti più urgenti, specialmente la difesa dei porti di Napoli, Genova e Palermo, rinviando il resto ad altro tempo.

« La prima spesa sarebbe di sessanta milioni spendibili in due o tre anni.

« Per ottenere tale somma, si ricorrerà ad un nuovo credito, gravando degli interessi il bilancio, oppure ripartendo la spesa in una *lunga* serie di anni, compiendo tuttavia i lavori entro *lo spazio di tempo di tre anni soli* ».

La flotta italiana sulla rada di Porto Maurizio.

Martedì verso le sette una insolita animazione ed un andirivieni continuo annunziavano nella città di Porto Maurizio, qualche cosa di straordinario. Poco dopo si seppe che la flotta italiana partita da Barcellona era diggià in vista. Difatti verso le 10 *Italia, Lepanto, Duilio, Dandolo* ecc., col relativo seguito di avvisi *incrociatori* e 6 *torpediniere* gettarono l'ancora nella rada, proprio ad un miglio di *rimpetto* al porto.

Una prossima enciclica del papa contro il Codice penale.

Il papa stabilì di attendere le dichiarazioni che farà il governo, circa la parte del codice penale che riguarda i ministri del culto, prima di licenziare alla stampa l'enciclica già pronta per mandarsi come protesta a tutti i governi.

Sarà perciò pubblicata soltanto dopo la deliberazione *della camera approvante* la legge che autorizza il governo a pubblicare il codice penale.

L'enciclica che denunzia gli articoli del codice come un attentato compiuto verrà affissa alle porte di tutte le chiese. Non sarà lunga, ma sarà piuttosto violenta, perchè il papa è molto irritato.

È probabile che in Roma si cerchi affiggerla notte tempo anche alle cantonate.

La salute di Don Pedro.

Milano 30. La convalescenza dell'imperatore del Brasile procede benissimo.

Ripiglia le forze.

Continua la cura della caffeina e stricnina.

La partenza per Aix seguirà probabilmente il 1 giugno.

ALL' ESTERO

La città e la contea di Dublino.

Una decisione del viceré proclama la città e la contea di Dublino nello stato di coercizione.

La salute di Federico III.

Berlino 30. La *Wossische Zeitung* giornale *amico* di Virchow, *assicura* che dopo un lungo e minuto esame *della gola dell'imperatore constatò* che le tonsille sono incolumissime, ciò che è molto importante per l'insieme della malattia.

In complesso Virchow si espresse con molta soddisfazione per lo stato constatato.

IN GIRO PEL MONDO

Omicida a quattro anni!

A Catania una bambina di 4 anni uccise a colpi di forbice un suo fratellino di quindici mesi; il padre rincasando, alla vista dell'orrendo spettacolo, atterò la *piccola assassina* e la lanciò fuori della finestra; la sciagurata si fracassò il cranio sul selciato della via!

CRONACA CITTADINA

Società Agenti di Commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo oggi giovedì 31 maggio corr. alle ore 2 1₁2 pom., nell'ufficio sociale in via Prefettura n. 17, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Orario ferroviario. Domani va in attività il nuovo orario per le linee Udine-Venezia, Udine-Trieste, Udine-Pontebba e viceversa, il quale contiene lievi modificazioni in confronto del cessante, eccezion fatta di quella che stabilisce un nuovo treno diretto da Pontebba a Udine, il quale partirà da Pontebba alle ore 8.15 ant. ed arriverà a Udine alle 10.09.

Pacchi postali. In seguito alle recenti norme intese ad impedire la diffusione della filossera, il Ministero avvertì che l'importazione dei vegetali mediante pacchi postali può essere fatta presso tutte le dogane autorizzate allo sdaziamento dei pacchi stessi.

Il dazio sui chiodi. La Direzione *generale* delle gabelle dichiarò che i chiodi di ferro e di acciaio, ottenuti collo stampo a macchina, devono ammettersi al dazio di lire 10 al quintale, pattuito coll'Austria-Ungheria; a parità dei chiodi degli stessi metalli fucinati a mano. Saranno quindi esclusi da trattamento di favore i chiodi di ferro trafilato, nonchè quelli, comunque fucinati, che fossero stati sottoposti ad un ulteriore lavoro dopo la fucinazione.

Il cancelliere Ferdinando Cosani. *Con dolore abbiamo appreso* dai giornali la morte avvenuta a Padova, il *giorno* 27, del cancelliere Ferdinando Cosani, nostro concittadino.

Ecco in qual modo la racconta il *Veneto*:

« Il *treno* che viene da *Bassano*, *come* ognuno sa si ferma alla stazione ferroviaria di *Padova, per aspettare di ripartire* alla corsa successiva.

Intanto, i conduttori puliscono le carrozze, chiudono gli sportelli, apparecchiano tutto per la prossima partenza.

In una delle carrozze, dove il guardafreni era entrato il giorno 27 maggio alle 5 1₁2 pom., per far polizia, stava un uomo quasi interamente sdraiato sul divano: la respirazione affannosissima, il rantolo sordo che gli usciva dalla gola ad ogni respiro, lo stirare convulsivo delle braccia e delle gambe davano a vedere che egli soffriva e molto.

Il conduttore gli si avvicinò, gli chiese che cosa avesse, ma il poveretto *non poteva rispondere*, la voce gli si strozzava nella gola.

Chiamato subito un aiuto, si condusse quel signore nell'interno della stazione e si mandò tosto pel medico. Il signor Silvestri, medico condotto dell'Arcella, corse all'istante, apprestò tutte le cure possibili ed immaginabili, s'appigliò a tutti i mezzi ma inutilmente: a poco a poco il viso dell'infelice si gonfiava e si faceva rosso, la respirazione si rendeva più difficile — pochi minuti dopo era cadavere.

Quel signore, Cosani Ferdinando, cancelliere alla R. Pretura di Valdagno (provincia di Vicenza), era venuto a Padova per recarsi all'ospedale dal prof. Bassini. Da diverso tempo era affetto da un male forte, potente, all'ugola; *male che cresciuto di giorno in* giorno, lo metteva nella disperazione. La malattia, *pare, fosse* un cancro.

Il cadavere fu portato all'Ospedale Civile »

Il povero Cosani aveva 40 anni.

Una pubblicazione. Circa un anno fa, il prof. De Gasperi licenziò per le stampe, coi tipi della tipografia Marco Bardusco, la prima parte della sua pregevole " Storia d'Italia „ *da Carlo Magno al predominio spagnuolo (774 1559)* esposta per lezioni secondo gli ultimi programmi ministeriali per le R. *Scuole tecniche, le magistrali* e pei ginnasi.

Ora, di *detta Storia* che incontrò il pubblico favore, s'è pubblicata anche la seconda, ed è in corso di pubblicazione la III parte.

Il libro consta di 144 pagine e vendesi al prezzo di L. 1.50.

Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 28, 29 e 30 maggio.

Distretto di Cividale.

Abili di I.	Categoria	N. 106
» di II.	»	» 8
» di III.	»	» 89
In osservazione all'ospedale		» 7
Riformati		» 45
Rivedibili		» 61
Cancellati		» 3
Dilazionati		» 7
Renitenti		» 71
	Totale	N. 397

Trasporto bozzoli vivi. Le Amministrazioni ferroviarie concordarono la seguente Tariffa speciale pel trasporto dei bozzoli vivi che avrà vigore col 1 giugno 1888.

Zone di percorrenza	PREZZI per tonnellata e per kil.	PREZZI per tonnellata e percorrenza intera di ciascuna zona comprese le precedenti
da 1 a 50 kil.	0.565	28.25
» 51 » 100 »	0.50	53.25
»101 » 200 »	0.45	98.25
»201 » 300 »	0.40	138.25
»301 » 400 »	0.35	173.25
»401 » 500 »	0.30	203.25
Oltre 500 »	0.25	—.—

Diritto fisso per tonnellata 2.26.

Avvertenze:

a) Per la spedizione fino a 10 chilogrammi si applica esclusivamente la speciale N. 1 G. V.

b) Il prezzo di ogni spedizione al disopra di 10 chilogrammi non può essere inferiore a quello della serie D della tariffa speciale N. 1 G. V.

c) Dalla presente tariffa sono escluse tutte le altre specie di bozzoli che non siano vivi.

d) L'Amministrazione non risponde dello sfarfallamento dei bozzoli durante il viaggio.

e) Tutte le norme e condizioni applicabili alle altre tariffe speciali *sono di* diritto estese anche alla presente, in quanto non siano modificati dalle precedenti avvertenze.

Esportazione del cuoio da suola. Il Ministero d'*agricoltura, industria e commercio* ha telegrafato al Presidente della Camera di commercio:

« Governo Austro-Ungarico ha date « istruzioni proprie dogane per ammis« sione cuoio suola dazio ridotto stipu« lato trattato. Prego avvertire interes« sati ».

Esportazione temporanea di gabbie, ceste e cestoni per le spedizioni di pollami, frutti, erbaggi ecc. (Circolare della Direzione delle gabelle).

Nell'intendimento di assecondare i voti manifestati dal commercio e d'agevolare l'esportazione dei prodotti nazionali, il Ministero è venuto nella determinazione di permettere la temporanea esportazione delle gabbie, delle ceste, dei cestoni ecc., « destinati ad esportare pollame, frutta, erbaggi, ecc. »

Nel rendere di ciò consapevoli le Intendenze e le Dogane per loro norma e governo si avverte che tali gabbie, ceste, cestoni ecc., possono essere identificate o col punzone a martello, destinato alla identificazione dei fusti, quando *l'applicazione del contrassegno* non possa arrecare danno, o con l'*applicazione del piombo o con* l'esatta descrizione sulla bolletta di temporanea esportazione.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 31 corr. alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia		N. N.
2. Duetto	« I Masnadieri »	Verdi
3. Valzer	« Giubileo »	Fahrbach
4. Centone	« Un ballo in maschera »	Arnhold
5. Sinfonia	« Dinorah »	Meyerbeer
6. Polka	« Bizzarria »	Berra

Altro bambino annegato. Verso le ore 5 pom. di ieri nella roggia detta di Udine, al Molin nuovo annegavasi accidentalmente il bambino Bertoli Angelo di anni due e mesi otto abitante al n. 39 in detta località. Fu poi ripescato a Vat, e collocato nella casa di Pettoello Giovanni.

Contravvenzione alla legge postale. Certi Lucchini Domenico, Cordasso Angelo e Gislon Pietro il primo padrone ed i secondi garzoni carrettieri da Budoia a Venezia, il giorno 26 corr. trasportavano lettere in contravvenzione alla legge sulla franchigia postale. Il Lucchini in *numero* di 2, il Cordazzo in numero di 127 ed il Gislon in numero di 49

PROGRESSI AMERICANI

È dovere dei filantropi di chiarire frequentemente il contrasto fra le condizioni degli Stati Uniti d'America e quelle degli stati militari del continente europeo, onde frenare in questi la corrente centripeta sacrificante le libertà locali ed esaurente le forze produttive utilmente.

Gli Stati Uniti provvidero ad impedire l'invasione d'accattoni europei, e nondimeno nel 1887 ricevettero l'immigrazione di 517 mila, tra i quali erano cento undici mila tedeschi, malcontenti del glorioso impero germanico.

Gl'italiani preferiscono l'America meridionale dove nell'anno passato si diresse la maggior parte dei 162 mila emigrati nostri.

Gli Stati Washingtoniani, come la Svizzera, l'Inghilterra, hanno grande rispetto alle libertà locali, non assorbono il comune nello Stato, preferiscono la gloria vera della produzione utile a quella delle armi, e provvedono seriamente ad eliminare le guerre colle popolazioni americane e col resto del mondo non solo, ma ad estendere la federazione loro a tutto il continente americano.

Onde come testè compiuero per arbitrato le questioni spinose per la *pesca* nel Canadà coll'Inghilterra, e quella col Marocco, convocarono a spese loro a Washington per l'aprile del 1889 delegati di tutti gli stati americani, onde fondare un grande tribunale arbitramentale per discutere tutte le questioni che insorgessero fra loro, e concordare unità di tariffa, di misure, di pesi, di monete.

E nel giorno 9 aprile di quest'anno Allison nel Senato propose d'autorizzare il presidente a fare le pratiche per fondare tribunali arbitramentali fra l'America, l'Inghilterra e la Francia.

Mentre gli stati militari europei inaspriscono sempre più le tariffe internazionali, il partito democratico in tutti gli stati dell'Unione americana s'agita per abbattere quelle, chiostre che i vincitori avevano imposto ai vinti separatisti e così scemare anche la esuberanza del tesoro.

Un libro d'una donna degli Stati Uniti fu leva potente per l'abolizione della schiavitù.

Le libertà elevarono la donna in America più che altrove, e la fecero concorrere mirabilmente a contribuire nella società le sue speciali virtù di carità, di pazienza, di intelligenza, di gusto affinato, di sentimento.

Sino dal 1848 colà, la contessa Stanton e Lucrezia Mott, tentarono congressi per elevare il livello della donna.

Ma i tempi non erano maturi e raccolsero derisioni.

Ma ora la Stanton si fece iniziatrice di un grande congresso internazionale di donne a Washington, dove concorsero intorno a tre mila, dall'America, dall'Inghilterra, dall'India, dal Canadà, dalla Francia, dalla Danimarca, dalla Svezia. Il congresso durò 10 giorni, dal 25 marzo al 5 aprile, con due sedute al giorno. Fu pubblico, in teatro, con pagamento di mezzo dollaro ai non congressisti. Fu tanto elevato che il presidente Cleveland banchettò la presidenza.

L'educazione e l'istruzione della donna negli Stati Uniti elevossi tanto, che ora vi si noverano ben due mila con diploma di medichesse, parecchie centinaia d'avvocati.

Alcune hanno cattedre universitarie, centomila sono maestre anche per maschi.

In Washington 2600 impieghi amministrativi sono coperti da donne più fide e più attente e sobrie degli uomini.

Quasi ovunque le donne hanno ottenuto il voto amministrativo, in due territorii ed in uno stato, hanno anche il voto politico.

G. Rosa.

Il mercato monetario internazionale e il saggio dello sconto

Da qualche tempo abbiamo nei mercati esteri un lieve rialzo nel saggio dello sconto.

Allorchè la Banca d'Inghilterra il 9 maggio aumentò d'un tratto il saggio dello sconto dal 2 al 3 per cento si temette un rincaro progressivo nel prezzo del danaro nei vari paesi. Ma le variazioni verificatesi finora sono assai lievi, nè per il momento se ne prevedono delle maggiori.

La situazione delle banche d'America continua ad essere assai buona. Le banche associate di New-York hanno una riserva metallica che supera di circa 110 milioni il limite legale. Le *previsioni di nuove domande di metallo da parte dell'America* sono quindi assai lievi. Si aggiunga che secondo le notizie che si hanno finora, il raccolto dei grani d'inverno non è molto promettente agli Stati Uniti e in queste ultime settimane si è verificato un rincaro nel prezzo del grano in America, e paiono meno probabili quelle ingenti esportazioni di cereali che parevano destinate a impoverire le riserve metalliche del vecchio mondo.

In Europa, il mercato germanico è quello che si trova in condizioni migliori. L'alta posizione che la banca imperiale tedesca va prendendo di anno in anno ha dato al mercato germanico una certa preminenza per gli affari di Borsa e bancari come per le grandi operazioni finanziarie.

La banca imperiale ha nelle ultime situazioni *oltre 1150 milioni di riserva metallica* e in circa un anno essa è aumentata di quasi 200 milioni. E così si spiega il basso saggio dello sconto nei mercati tedeschi, che oscilla *fra* 1 1/2 e 1 3/4 per cento.

La situazione della banca d'Inghilterra va migliorando in seguito di lente affluenze di metallo. La riserva che era scesa a 11,2 milioni di sterline presenta un aumento ed è salita ad 11,3 milioni. Il saggio dello sconto sul mercato libero ebbe un po' di sostenutezza al principio del mese, ma ora è sceso nuovamente a circa il 2 per cento.

Secondo le notizie più sicure, la condizione economica dell'Inghilterra va *lentamente migliorando*. Non vi è un vero e proprio slancio, ma qualche indizio che lascia sperare non sia lontano il termine della lunga crisi che ha oppresso il mondo civile. Il pieno successo della conversione del debito pubblico inglese, ha data una maggiore attività agli affari ed ha prodotto un notevole rialzo in molti titoli di borsa che danno un dividendo più elevato di quello della rendita.

La condizione della Banca di Francia è pure molto buona; la riserva ammonta a 2333 milioni, di cui 1129 milioni in oro.

Ma il saggio dello sconto sul mercato libero è più elevato che per il passato, e la Borsa di Parigi scema d'importanza a fronte di quelle germaniche. Le tasse eccessive imposte dal Governo francese sopra l'emissione di titoli privati fanno sì che le nuove imprese preferiscono di essere lanciate sopra i mercati inglesi e tedeschi.

In Italia risuonarono ancora recentemente alla Camera le lagnanze sulle condizioni sofferenti dell'economia nazionale.

Dopo la crisi dell'ottobre scorso si prevedevano guai peggiori e dobbiamo essere lieti che fino ad ora non siansi verificati i gravi mali che si temevano. Ma il passato si va liquidando lentamente e con molte sofferenze e non vediamo ancora vicino il giorno in cui potremo aprire l'animo a migliori speranze.

L'ultima situazione delle nostre Banche d'emissione al 10 maggio presenta una notevole diminuzione della circolazione illegale che in dieci giorni è scesa da 98 a 54 milioni, benchè sia per 18 milioni compensata da un aumento nella circolazione coperta interamente da riserva metallica. Sarebbe però utile che l'andamento dei nostri istituti d'emissione non presentasse questi forti sbalzi, ma procedesse in modo più regolare.

Tre grandi problemi stanno davanti al Parlamento: i provvedimenti finanziari, i provvedimenti ferroviari e le Banche. La soluzione loro darà un migliore assetto alla nostra economia nazionale; ma la ricostituzione della finanza come della circolazione, non può essere che opera lenta.

Il ribasso del cambio, che non presenta che un disaggio di circa 50 centesimi ogni 100 lire, ha migliorate le nostre relazioni finanziarie coll'estero. È probabile che l'emissione delle obbligazioni ferroviarie continui a deprimere il cambio. L'estero comincia a riprendere qualche partita della nostra migliore carta e sconto di favore, cosicchè sulle piazze dell'alta Italia è ricomparso un po' di risconto libero.

Gli indizi di un avvenire migliore non mancano anche presso di noi; ma sarebbe prematuro il fare previsioni. Molto dipenderà dalle vicende della politica internazionale e dalla energia e saviezza con cui il Parlamento saprà provvedere alle ferrovie, alle finanze e alla circolazione.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, *30 maggio.*

Note Tarcentine.

Sino dall'otto maggio corr., il Sindaco di Tarcento pubblicò un avviso col quale richiama i proprietari di cani all'esatto adempimento di quanto prescrivono gli art. 25, 26 e 27 del regolamento di Polizia Urbana di questo Comune, avvertendo che la *guardia municipale eserciterà la più scrupolosa sorveglianza e procederà alla denuncia delle eventuali contravvenzioni.*

Nel mentre lodiamo altamente questa saggia disposizione del nostro Municipio, ci sia lecito rilevare che in pratica l'art. 26 non viene osservato nè dalla guardia nè dai proprietari di cani. Difatti l'art. 26 dice che i cani *non muniti di musoliera e collare verranno sequestrati ed ove si trovi il padrone sarà dichiarato in contravvenzione.* Qui invece si dichiara in contravvenzione il padrone anche se questi non si trovi presente, ma il cane non lo si sequestra. Se la guardia poi trova un cane sprovvisto di museruola e collare di dubbia ed ignota proprietà, lo lascia impunemente vagare per le pubbliche vie. Noi adunque troviamo che la *disposizione* è incompleta, subitochè si dovrebbe dall'accalappiare i cani ed ucciderli quando i proprietari di essi, entro il termine prescritto, non si presentino a ricuperarli pagando la multa fissata.

Ci lusinghiamo che da qui avanti l'egregio nostro signor sindaco provvederà energicamente alla bisogna e che l'art. 26 del regolamento verrà più scrupolosamente osservato e fatto osservare.

* *

Sappiamo che il nuovo nostro veterinario si occupò moltissimo dei prosciutti che si vendono nei negozi e che per qualche giorno ne avrebbe fatto anche sospendere le vendite. Egli avrebbe trovato dei prosciutti sospetti di contenere un parassita terribile che nel corpo umano potrebbe produrre il verme solitario.

Ci consta aver esso obbligato due negozianti a cuocerne per farne un esame microscopico. Noi non conosciamo l'esito di questo esame, ma sappiamo bensì che il prosciutto si vende nuovamente nei negozi con estremo piacere di tutti i buongustai i quali hanno sempre trovato eccellente il prosciutto tarcentino.

Se il nostro veterinario si occupa tanto dei prosciutti, perchè non si occupa anche delle carni malandate che impunemente si vendono in piazza? Noi abbiamo visto a vendere in piazza della carne che conteneva molti, ma molti vermi... che emanava molto ma molto odore...

E questo *salutare* alimento viene comperato a buon prezzo dalla povera gente, sulla pubblica piazza, senza che nessuno nemmeno il veterinario, se ne avveda. Crediamo che il veterinario farebbe pur opera buona ed umanitaria se si occupasse anche delle carni freschedi genere che si vendono a Tarcento, specialmente nei giorni *festivi* da certi macellai ambulanti.....

* *

Riuscitissimo il concerto datosi domenica sera nella sala magna dell'«Albergo Centrale» dal Club Udinese dei mandolinisti e chitarristi. Vi assisteva un'eletta d'invitati e molte signore e signorine. Il vasto programma venne eseguito con rara maestria, e tutti i pezzi, bellissimi invero, furono applauditissimi. Un bravo di cuore a quell'appassionato cultore dell'arte e maestro del Club sig. G. B. Marzuttini che, nel breve periodo di otto mesi di scuola, seppe presentarci degli allievi *perfettamente bene istruiti.*

Virgola.

La ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro. La Deputazione Provinciale di Udine concessionaria della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro, ha fatto istanza al Regio ispettorato generale per essere autorizzata ad aprire separatamente all'esercizio il primo tronco della linea stessa compreso fra Udine e San Giorgio di Nogaro, tosto che ne siano ultimati i lavori di costruzione, che sono prossimi al loro compimento.

La predetta amministrazione ha contemporaneamente instato perchè siano date disposizioni per la visita di ricognizione e per la prova delle travate metalliche, da eseguirsi in precedenza della apertura all'esercizio

BIBLIOGRAFIA

IL CODICE CERNAZAI

Appendice ai codici friulani della divina commedia del prof. Antonio Fiammazzo. Udine, 1888. Doretti.

Fino a pochi mesi addietro si conoscevano cinque codici friulani della divina commedia: Bartolini, Fontanini, Torriani, Florio e Claricini, illustrati dal prof. Antonio Fiammazzo sotto il titolo: *I codici friulani della divina commedia.*

Avendo il canonico *Cernazai* legato al Seminario arcivescovile la biblioteca, i quadri, le statue ed altre antichità in esso pervenute, particolarmente per eredità del fratello dott. *Pietro Cernazai* l'intelligentissimo e solerte bibliotecario cav. Vincenzo Joppi ha potuto ottenere il permesso di fare qualche ricerca ed ha scovato un *sesto* codice friulano cartaceo, in quarto, della fine del XV secolo.

Ogni ricerca sulla storia del manoscritto è tornata infruttuosa. Però, leggendosi sulla prima pagina: *Ioseph Fabrizi, 1830* — si può congetturare avesse appartenuto al nobile Giuseppe Fabrizio morto verso quell'epoca, e che da taluno degli eredi lo acquistasse il dottor *Pietro Cernazai* raccoglitore infaticabile di antichità e di cose d'arte.

Avanti circa quarant'anni il dottor *Cernazai* comperava a Spalato molte reliquie inestimabili del palazzo che *l'imperatore Diocleziano* fece per sè innalzare presso Salona, dove abitò nove anni dopo aver abdicato, e che fu dimora (473 - 475) degl'imperatori d'Occidente Glicerio e Giulio.

Il pittore Fantini, che abitò parecchi anni presso il *Cernazai* e qui e in Arra, mi assicurava essere intenzione sua di erigere un museo e ch'egli, il Fantini, doveva esserne il depositore. Ma tardando da oggi a domani ed il Fantini essendosi, verso il 1860, recato a Parigi, dove morì, il progetto non ebbe seguito, le cose rimasero tal quali giunsero dalla Dalmazia.

Il canonico *Cernazai*, che fu erede del dottor Pietro, lasciò la biblioteca e gli oggetti d'arte al Seminario, secondo tutte le probabilità per realizzare il progetto del fratello.

Ma il Seminario arcivescovile, o chi per esso, con atto vandalico, ha trovato più comodo di far danaro ed ha venduto due oggetti preziosissimi a degli antiquari, i quali, pochi giorni dopo, li rivendettero, guadagnandovi parecchie migliaja di lire. Il canonico Feruglio ed il pittore A. Picco, conoscono i dettagli di questa vergognosa operazione, che ha spogliato il paese di opere d'arte uniche nel loro genere e pregiatissime.

Acquistato il nuovo codice da un *Cernazai*, rinvenuto nel compendio della eredità *Cernazai* e legato al Seminario da un *Cernazai*, secondo ogni verosimiglianza onde sia conservato colla biblioteca ed altri oggetti d'arte a lustro e decoro ed istruzione del Friuli, ci pare che meriti di essere chiamato *Codice Cernazai*, anzichè *Codice del Seminario*, anche perchè sia ricordato che il canonico *Cernazai* non ha lasciato legatario il Seminario perchè i preposti ne facciano mercato.

Perchè non se ne immischia un pochino l'Autorità Prefettizia, la Provincia ed il Comune, tutti interessanti a conservare in paese quanto interessa il decoro e la scienza?

Il Seminario arcivescovile, per quanto riguarda alle cose stabili e mobili, è *forse* del tutto indipendente dalle Autorità civili?

Anche il Capitolo Arcivescovile ha venduto, o lasciato portar via, il *Codex Utinensis*, dal Canciani stampato nella raccolta *Barbarorum leges antiquae* — sotto il nome di *Lex Romana*, volume che fu esaminato nel congresso dei dotti a Venezia nel **1847** e del quale si occuparono l'Haenel, lo Stoble, il Pertile, il Savigny, il Schupfer ed altri giureconsulti e scienziati di grido.

Tornando al codice *Cernazai* il prof. Fiammazzo ne dà la descrizione. Parlando del *testo*, lo dice inferiore al solo Bartoliniano, superiore a tutti gli altri friulani ed anco a quelli presi dal Witte a fondamento della sua edizione di Berlino. Dopo accennato alle *lezioni* alle *varianti*, ai *commenti*, conchiude affermando che il codice è prezioso per il testo del poema e per i commenti di che va ricco, felicitando il Friuli per la scoperta di questo *nuovo codice* dantesco, il quale, aumentando il numero di quelli che gli appartengono, attesta dell'amore e della venerazione ognora qui professati per il divino poeta.

Per ultimo lascia sperare che il professore cav. *Stefano Grosso*, noto ed ammirato cultore delle dantesche discipline, valentissimo nella latina e italiana letteratura, e forse il primo ellenista dell'età moderna, abbia impreso a dettare un'ampia dissertazione sul codice *Cernazai.*

Unendomi al prof. Fiammazzo nel rendere vive grazie al chiaro letterato, che illustra il manoscritto udinese, non appena tolto dal cav. Joppi all'immeritato obblio, credo interpretare la volontà dei miei compaesani, ringraziando in loro nome l'egregio bibliotecario ed il valente professore.

avv. *Fornera.*

UN GRANDE CONVERTITO

HUMPHREY DAVY

Giovanni De Castro sta per pubblicare in Milano (A. Brigola) un nuovo volume, *Giorni senza tramonto.* Vi si tratta il grande quesito della vita d'oltre tomba.

Ci piace riferire alcune pagine del medesimo.

* *

A diciotto anni il grande chimico inglese fa ampia professione di materialismo: «la facoltà pensante, egli scrive, ha la sua sorgente nei sensi. Un bambino, al suo venire al mondo, è senza idee, quindi non pensa. I suoi atti sono istintivi. Spinto dalla fame, succhia il latte della madre: non differisce, dal più stupido degli animali, tranne che ha d'uopo di maggiori aiuti. Non possiede che deboli percezioni: la sua attenzione si desta lentamente; la sua memoria è debolissima; non ritiene le parole che dopo molte ripetizioni. Mano mano che il fanciullo avanza negli anni, i nervi e il cervello si fortificano, l'attenzione diviene più *viva*, la memoria più tenace. Il giudizio che proviene dall'attenzione e dalla memoria comincia a manifestarsi, anche la ragione si sviluppa, e finalmente appare l'uomo completo. Dopo che le facoltà mentali hanno ottenuto il sommo dello sviluppo nell'età virile, cominciano a declinare e indietreggiano verso l'infanzia. Risulta da ciò con indiscutibile evidenza che la facoltà pensante non rimane sempre la medesima. Ora quello che non è costante è naturalmente variabile, e ciò che varia è mortale e materiale. La forza corporea e la forza pensante nascono e crescono insieme, e dopo un certo sviluppo ritornano al punto di partenza. La *facoltà di pensare* non è che una proprietà del cervello».

Il giovine materialista si applica con ardore alla scienza; imprime alla chimica un impulso nuovo e fa molte e mirabili scoperte, inventa la lanterna di sicurezza per i minatori e rifiuta di prendere il brevetto volendo che la sua invenzione recasse il maggior vantaggio possibile. Era un'anima bella; «la mia sola ambizione è di servire l'umanità; la più bella mia ricompensa sarà quella d'aver fatto del bene ai miei simili!» Egli fa degli esperimenti pericolosi sopra sè stesso, per meglio giovare la scienza.

Avendo aspirato il protossido d'azoto, ebbe a *provare sensazioni straordinarie*: sospeso ogni rapporto col mondo esterno, si offrono al suo spirito immagini mai più vedute, e al cessare di quello stato, gli parve di essere vissuto in un altro mondo. Osservando le persone, che lo circondavano, provò d'apprima un senso d'orgoglio rispetto agli altri; le sue impressioni erano sublimi, e per alcuni minuti «passeggiai per la stanza, senza tampoco curarmi di quello che si diceva intorno a me; e poi esclamai colla fede più viva e coll'accento più convinto: Nulla esiste, tranne il pensiero; l'universo si compone d'impressioni, d'idee, di piaceri e di pene».

Fece simili sperimenti con altri gaz, e spesso gli è *occorso*, nell'uscire da quelle particolari condizioni, di esclamare: «Non mi pareva di morire!»

Questi esperimenti nocquero alla sua salute, che era già assai debole: quindi a cinquant'anni dovette interrompere gli studi positivi e intraprese dei lunghi viaggi per rimettersi.

Ma a cinquant'anni, dopo tanto cammino, dopo tante meditazioni egli era tutt'altro uomo da quello che era stato a diciotto. Ecco che cosa egli scrive: «Si cercherà invano di spiegare l'unione del corpo col sentimento e col pensiero. I nervi e il cervello vi hanno parte senza meno: ma come? Chi può dirlo? tenendo conto della rapidità e varietà infinita dei fenomeni dell'attenzione, sembra probabilissimo che esista nel cervello e nei nervi una sostanza estremamente sottile, e che l'unione immediata del corpo coll'anima avvenga mercè l'intermedio di certi fluidi eterei, che sfuggono ai nostri sensi... Non ho alcuna pretesa di stabilire in argomento una teoria assoluta, e non saprei accostarmi all'ipotesi di Newton, che colloca la causa immediata delle nostre sensazioni nelle oscillazioni di un ambiente

stesso. Solo mi pare probabile che dopo la distruzione dei nostri organi materiali debba sopravvivere il meccanismo finissimo delle facoltà senzienti, debba cioè all'essere spirituale aderire una parte intima e indistruttibile. D'altra parte l'anima è per sè stessa immortale ».

***

Lo scienziato, invecchiato anzi tempo nei laboratorii, dedica le sue ultime meditazioni ai più gravi problemi della vita. Il frutto di queste meditazioni si contiene nel libro, che mi sta sotto gli occhi.

Nel 1828 e 1829 egli fa dimora a Firenze e a Roma, visita il tempio di Pesto della Bassa Italia, sale fra le Alpi Orientali, ammira l'anfiteatro di Pola, e poi si riduce a Ginevra, ove si spense la sua laboriosa esistenza. Ancora egli ci parla dall'umile tomba, che nel cimitero di quella città, porta il suo nome. Egli volle che sulla medesima si scolpisse una sola parola: *Spero!*

Il suo libro si divide in sei dialoghi, che egli finge d'aver avuto in varii luoghi: ma, evidentemente, è sempre lui che parla, che mette innanzi il pro e il contro delle diverse opinioni. Il lettore viaggia con lui, assiste allo svolgersi di un ragionamento strettamente logico, talora ispirato, e si abbandona con dolcezza al più saggio dei maestri. Dal canto mio, considero questa lettura come un nuovo benefizio: mi pare, quasi, che uno spirito protettore governi per modo la mia vita da farmi incontrare per l'appunto ciò che meglio può giovare alla mia educazione, ciò che illumina e fortifica, ciò che consola ed innalza.

***

— Le anime sono indivisibili, ma i modi d'essere e d'agire ne sono varii quanto le forme della materia. Nulla hanno di comune collo spazio, e nei loro passaggi sono indipendenti dal tempo, sicchè possono trasferirsi da una parte all'altra dell'universo mercè leggi del tutto estranee al movimento.

— Gli esseri che hanno già spiegata grande energia e somma intelligenza sulla terra, godono infatti mente dopo morte: salgono a sfere più elevate, e si perfezionano al di là d'ogni nostro concepimento.

— Il destino futuro dell'anima dipende dal modo con cui ha saputo esercitare e perfezionare le sue facoltà di conoscere e di amare.

— L'ateismo è un errore insostenibile. Eleviamoci verso l'Ente Supremo mercè l'esercizio costante delle nostre facoltà intellettuali. La filosofia spiritualista, desunta dalla scienza, avvalora la nostra fede.

— Preghiamo. Le preghiere e le aspirazioni gentili agiscono sull'anima e rafforzano una abitudine di riconoscenza e di obbedienza, che deve condurre, necessariamente, al bene. Così gli effetti si moderano, e il cuore si prepara a ricevere e a conservare i migliori sentimenti. Colui che passa dall'oscurità alla luce sfolgorante del sole, si trova abbagliato e non può discernere gli oggetti che lo circondano: ma in una luce quieta egli acquista a poco a poco la facoltà di sopportare la chiarezza del gran giorno, e non solo non si abitua, ma la sua vista vi attinge nuove delizie.

— Alcuni fisiologi hanno supposto che la materia, particolarmente foggiata in certi organi, acquisti delle facoltà, del tutto superiori ed estranee alla sua natura. Dal canto mio annetto poca importanza a queste vaghe ipotesi, che tentano spiegare con parole oscure cose ignote. No, la vita è dovuta alla presenza dell'anima. Non potrò mai credere che la sensibilità possa essere il risultato di combinazioni d'atomi insensibili e greggi. Preferirei credere che i pianeti girino per volontà propria e per un disegno proprio intorno al sole, o che una palla di cannone ragioni quando descrive la sua orbita parabolica.

— I materialisti in appoggio alla loro opinione, citano il passo di Locke: " non può Dio aver accordato alla materia la potenza di pensare? " Con tutto il rispetto dovuto al grande filosofo, mi pare che nel mettere innanzi tale supposizione, egli si sia mostrato inferiore a se stesso!

— Fra le idee e le sensazioni dategli dagli organi, c'è di sicuro un rapporto, come fra le verità matematiche e le formule che le esprimono. Nullameno questi segni non sono le verità stesse, come gli organi non sono il pensiero.

— L'intelligenza umana, nella sua attuale manifestazione, è naturalmente limitata e imperfetta, ma questa imperfezione dipende dal suo meccanismo materiale. Con un organismo più perfetto, è probabile che l'intelligenza possa godere di un potere più esteso. Se l'uomo com'è attualmente costituito, fosse immortale, questo dono divino aderirebbe, per così dire, ad una macchina. La vita dell'intelligenza sarebbe davvero precaria e incompleta: le memorie si smarrirebbero di secolo in secolo, di guisa che il nostro essere immortale, rispetto a ciò che è accaduto mille anni fa, si troverebbe nella stessa condizione dell'adolescente che perdè la memoria degli avvenimenti dei suoi primi anni di vita.

— La conoscenza del bene e del male appartiene costantemente al principio pensante (ciò di cui niuno potrebbe dubitare): e su tale conoscenza si fonda la legge delle ricompense e dei castighi. Dunque, l'indistruttibilità della facoltà pensante è necessaria affinchè la giustizia eterna possa adempirsi.

— La facoltà che noi possediamo di formarci una tal idea dell'Intelligenza infinita è una prova della nostra immortalità, e che esiste fra la nostra conoscenza finita e la sapienza eterna una certa relazione.

Dio nella natura! Ecco la fede da me ottenuta *col mezzo di lunghi studi* e laboriose riflessioni. Ecco il mio sentimento intorno alla presenza di un pensiero supremo, che si manifesta in tutte le forme del grande universo. Davanti la santa e calma natura, e nel corso delle mie contemplazioni, la mia anima è commossa, e si eleva mercè nuove sensazioni e speranze indefinibili, attraverso le quali penetra il desiderio ardente dell'immortalità. I nomi celebri delle età passate e dei paesi lontani assumono intorno a me una vita nuova, e nelle tombe di coloro che ci lasciarono preziosi e indimenticabili ricordi, vedo, per così dire, un segno dell'indistruttibilità dell'intelligenza. Questa convinzione, quantunque da alcuni riguardata come sentimentale e poetica, è un argomento molto filosofico in favore dell'immortalità dell'anima. Nelle abitudini e negli istinti dei giovani animali, persino nei loro movimenti e nelle minime tendenze, si può in parte vedere ciò che diverranno un giorno. I loro giuochi già annunziano i modi coi quali s'applicheranno alla caccia, e sapranno cogliere la preda: e gli uccellini, perfino nel nido, mostrano una certa tenerezza, che si svolge poi nei graziosi istinti della maternità. Il desiderio di una gloria imperitura, la ricerca costante del vero, che agitano gli spiriti ardenti e furiosi, non sono, anch'essi, indizi della natura progressiva e infinità dell'intelligenza?

— Quando una sottomissione completa alla volontà divina trasforma i piaceri intellettuali, la speranza dell'immortalità fa rinascere delle facoltà, che si credevano spente, e infonde un nuovo slancio allo spirito abbattuto. Questa speranza è come il faro che scorge verso il sospirato focolare il marinaio durante la burrasca. Questa cara aspettativa ci seduce e noi vi raccogliamo i pensieri stretti a quel modo che il pilota norvegese, allo appressarsi della tempesta, ripara nei pacifici fiordi, ove non giunge l'impeto della bufera. La certezza scientifica dell'immortalità dell'anima e la contemplazione anticipata d'una vita d'oltre tomba, analoga alla nostra, ma più elevata e più bella, danno valore a tutte le nostre azioni, ravvivano i nostri piaceri, mitigano i nostri affanni. Questa fede scintilla negli orizzonti della vita come la stella della sera, nella quale già salutiamo l'astro, la cui luce amica annunzia il ritorno del giorno.

« Il Frugolino ». È uscito il numero 24 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Il Giovedì. È uscito il n. 22 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

NOTE SCIENTIFICHE

(L'età della terra).

Sir William Tompson, ha trovato mediante l'analisi matematica, che la terra si è solidificata alla superficie almeno dieci milioni di anni fa o al più, come limite estremo, 15 milioni di anni fa.

L'origine degli esseri sul nostro pianeta rimonta a circa di 12 milioni di anni. Si può concludere, in conseguenza da ciò che la terra esiste da almeno 25 milioni di anni, e che i primi esseri organizzati che hanno vissuto alla superficie sono apparsi 12 milioni di anni fa, e che verosimilmente, gli esseri attuali cesseranno di esistere fra 10 o 12 milioni di anni.

La fine del mondo organico non è dunque ancora prossima. Saremmo giunti presso a poco alla metà della vita della terra.

Gli asparagi.

La *Paix* racconta un aneddoto per mostrare fino a qual grado di passione può essere spinta la ghiottoneria per gli asparagi.

Fontenelle adorava gli asparagi, ma soltanto all'olio. Al cardinale Dubois piacevano pure immensamente, ma soltanto alla salsa bianca.

Ora, un giorno, la signora de Tencin aveva invitato i due amici a mangiare in casa sua i famosi asparagi. Era in principio di stagione, ed erano una vera primizia.

Il cuoco aveva dunque ricevuto ordine di trattare imparzialmente le due gastronomie opposte e di preparare una metà degli asparagi alla salsa bianca, l'altra metà all'olio.

Ad un tratto si venne ad annunziare alla signora de Tencin una triste notizia. Il cardinale Dubois era morto.

Quando la signora de Tencin comunicò la notizia a Fontenelle, questi non ebbe che un pensiero: corse alla porta, la spalancò, e gridò al cuoco, con voce formidabile:

— Giovanni! tutti gli asparagi all'olio!

E il cardinale Dubois non ebbe da Fontenelle altra orazione funebre.

Esplosione di un gazometro.

Toronto 26. Una terribile esplosione avvenne nel gazometro di Montreal. Grandi perdite. Parlasi di circa venti morti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 31 Maggio 1888:

LEGUMI		
Fagiuoli	—.28	—.20
Asparagi al chil.	—.82	—.80
Patate nuove	—.35	—.40
Piselli	—.16	—.20
Erberaye	—.20	—.—
Carciofi a cent. 4 5 l'uno.		
UOVA e BURRO		
Burro al kgr.	L. 1.80	—.—
Formelle »	1.75	1.60
Uova al cento »	5.—	—.—
FRUTTA		
Ciliege	0.18	0.40
Fragole	—.—	0.—
FOGLIA DI GELSO		
Senza bastone al quint.	L. 10, 11, 9, 8.	
Con bastone	3, 4 50	

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.30 a 98.40 1 luglio 96 13 a 96 23 Azioni Banca Nazion. —, a Banca Veneta da 346.— a 347.— Banca di Credito Veneta da 245 a 246.— Società costruzioni Veneta 173.— a 174.— Cotonificio Veneziano 233.— a 234.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.25 a 200.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.25 a 123.45 e da 123.65 a 123.85 Francia 2 1/2 da 100.30 a 100 55 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3.— da 25.22 a 25.30 Svizzera 4 100.25 a 100.50 e da — a — Vienna-Trieste 4.— da 200.10 — 200.50 — e da — a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 30

Rendita Ital. 98 77 — 72 —.— — Merid —.— a —.— Camb Londra 25.24 20 — Francia da 100.60 65 — Berlino da 123 123.55

GENOVA, 30

Rendita italiana 98.83 — — — Banca Nazionale 2108, — Credito mobiliare 964.— Merid. 801.50 Mediterraneo 629.—

FIRENZE, 30

Rend. 98.83 — Londra 25.22 1/2 Francia 100.50 — Merid. 801.50 — Mob. 935. —

ROMA, 30

Rendita italiana 98 68 — Banca Gen. 662.50

PARIGI, 30

Rendita 3 0/0 82.30 — Rendita 4 1/2 105.75 Rendita italiana 97.82 Londra 25.26 —.— Inglese 99.5/16 Italia 295.— Rend. Turca 14.15

VIENNA 30

Mobiliare 279.60 Lombarde 76.60 Ferrovia Austr. 227.80 Banca Nazionale 857.— Napoleoni d'oro 10.03 1/2 Cambio Publ. 50.07 Cambio Londra 123.70 Austriaca 80.25 Zecchini imperiali 5 96

BERLINO, 30

Mobiliare 160.70 Austriache 92.10 Lombarde —.— Italiane 96.10

LONDRA 29

Inglese 99. 9/16 Italiano 96. 3/8 Spagnuolo —.— Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31

Chiusura della sera It. 98.— Marchi 124.50 l'uno.

MILANO 31

Rendita ital. 98 55 ser. 98.59 Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 31

Rendita austriaca	(carta)	78 55
Id. austr.	(arg.	80.95
Id. austr.	(oro)	109.65
Londra 126.02	Nap 10 01	

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Avvisi a prezzi modicissimi

È solamente garantito lo **Sciroppo Depurativo di pariglina composto**, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » i la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana ; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in UDINE: farmacia Comessatti — *Venezia*, Farmacia Botner, alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — *Belluno*, Farmacia Forcellini — *Trieste*, Farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

Si accettano Annunzi a modici prezzi

BEVETE tutti la **Birra** di ottima qualità a **12** cent. al litro, tutto compreso.

Mediante la rinomata **Polvere Ywells** chiunque può fabbricare da sè in pochi minuti, senza imbarazzi od apparecchi (basta un semplice barile) **100** litri di Birra gustosa, igienica, spumante e conservativa per nulla inferiore a quelle di Chiavenna, Vienna, Baviera e Strasburgo.

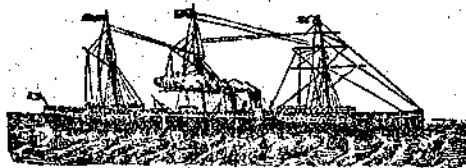
PREZZO DEL PACCO, DOSE 100 LITRI L. **5.**

Prodotto garantito di grande utilità

pei consumatori o rivenditori di Birra.

Dirigere lettere e vaglia al sig. *GIACOMO PERINO in Crevacuore (Piemonte).*

N. B. Aggiungere cent. 50 per la spesa di affrancamento del pacco postale.

VAPORI POSTALI FRANCESI.

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Giugno 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 luglio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 6.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 196

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.